



[RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO] Dopo due anni di sindacatura, non dovremmo stupirci più delle uscite dell'ex sindaco Di Gesaro. Eppure le recenti esternazioni sulle fasi del ricorso da lui perse sia di fronte al TAR che di fronte al CGA sono riuscite a lasciarci a bocca aperta. Si stenta a credere che qualcuno che abbia rappresentato le istituzioni sia così disinvolto nel cambiare le carte in tavola, nel distorcere una ordinanza, mancando di rispetto ai cittadini, che evidentemente giudica tali da bersi qualunque fandonia, e ai tribunali ai quali si è rivolto contro la mozione di sfiducia presentata dai consiglieri comunali.

Appunto in segno di rispetto verso gli organi che dovevano esprimersi, abbiamo evitato in questi mesi di rincorrere le voci che Di Gesaro ha sparso nelle case e nelle piazze collesanesi, decisi a non alimentare quel "curtigliu" in cui più volte siamo stati trascinati, nostro malgrado.

Abbiamo voluto che a parlare fossero i tribunali e le sentenze, con buona pace dei giudici del tribunale di Carricaturi, ah! loro, ancora non riconosciuto dallo Stato italiano.

E proprio sulle ordinanze vogliamo attirare la vostra attenzione. Con Entrambe, sia il TAR che il CGA hanno rigettato la richiesta di sospensiva degli effetti della mozione di sfiducia, proposta da Di Gesaro.

Permetteteci di dirla semplice e chiara: i Giudici, in entrambi i casi, hanno respinto l'istanza proposta da Di Gesaro, in quanto infondata, ritenendo, citiamo testualmente, "che la mozione di sfiducia appare prima facie sufficientemente motivata".

E' incredibile come un ex sindaco possa far scrivere sugli organi di stampa che il CGA abbia compensato le spese (cioè abbia deciso che ognuno pagherà le proprie) perché ci sarebbe stato un sostanziale "pareggio". Non si sa bene da dove cominciare di fronte ad una sciocchezza di questa portata: ci limitiamo ad affermare che un qualunque studente di giurisprudenza sa che la decisione di compensare le spese non ha sempre un legame con il giudizio espresso e non lo ha di certo in questo caso, in cui, lo ripetiamo, è stato dato torto a Di Gesaro e ragione ai consiglieri.

Comunicato di alcuni ex consiglieri comunali in replica alle dichiarazioni di Di Gesaro

Scritto da Collesano.org

Sabato 30 Dicembre 2017 18:51

L'ex sindaco, dopo aver spavalidamente affermato che avrebbe ottenuto la sospensiva, adesso dichiara che sta valutando di rinunciare alla pronuncia sul merito per consentire ai Collesanesi di votare quanto prima.

Vogliamo rassicurare l'ex Sindaco Di Gesaro che Collesano voterà alla prima tornata utile, a prescindere da ogni sua decisione e da quando si deciderà nel merito.

A nostro parere, questo metter le mani avanti sul merito non ha nulla a che fare con le sue preoccupazioni sulla data del voto ma, viste già le prime due sconfitte, sancite da due tribunali diversi, riflette il suo palese timore di soccombere definitivamente nel giudizio.

I nostri concittadini devono sapere che questo interesse di Di Gesaro per le sorti di Collesano è emerso solo da poco, guarda caso dopo i pronunciamenti che gli hanno dato torto. Nel suo ricorso, infatti, l'ex sindaco non fa alcun riferimento ad un eventuale danno derivante alla comunità dalla mozione di sfiducia. Sapete invece di cosa si preoccupa? Del "danno alla propria immagine, alla carriera politica e del danno economico legato al mancato percepimento dell'indennità". Ci sono azioni e parole che più di altre danno l'idea della stoffa di un politico e del suo senso delle istituzioni ed è per questo che vi invitiamo a leggere la parte finale del suo ricorso in cui tali preoccupazioni vengono formulate: l'ex sindaco è tutto lì, in quelle parole. Con il vittimismo che caratterizza il suo modo di comunicare, Di Gesaro allude, nelle ultime uscite, all'ambizione di alcuni di noi di andare a occupare cariche più prestigiose di quelle che già "immeritamente occupavano".

Sappiamo che è inutile farlo ma ricordiamo all'ex sindaco che quelle cariche, più o meno prestigiose, sono legate ad un voto ed al relativo mandato popolare. Tutto è in mano agli elettori. Per mesi abbiamo chiesto a Di Gesaro di porre fine ad una situazione politica ingestibile per ridare la parola ai Collesanesi e per altrettanti mesi si è rifiutato di dimettersi con la stessa ostinazione di un bambino che non vuole cedere la palla. Adesso, dopo le ordinanze, lo scrupolo del voto lo attanaglia, davvero poco credibile.

Per ricapitolare: non solo non c'è alcun "pareggio" ma la disinvoltura con cui Di Gesaro ha storpiato le ordinanze, denotando insensibilità istituzionale e mancanza di rispetto per i cittadini, ci hanno confermato la giustezza della decisione presa il 9 agosto.

I consiglieri comunali che hanno firmato la sfiducia al sindaco